



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"PAOLO RUFFINI"**

Piazza Dante Alighieri, 13 - 01100 VITERBO - 0761340694

Cod. Mecc.VTPS010006 - C.F. 80015790563 - Codice univoco UF3VH0 - Codice IPA istsc_vtps010006

PEO vtps010006@istruzione.it - PEC vtps010006@pec.istruzione.it - Sito

www.liceopaoloruffiniviterbo.edu.it

**Anno Scolastico 2024-25
PIANO PER L'INCLUSIONE
a.s. 2025-26
(Decreto Interministeriale n.182/2020)**



***"Ognuno è un genio ma se si giudica
un pesce dalla sua abilità di
arrampicarsi sugli alberi, lui passerà
tutta la vita a credersi stupido"***

Albert Einstein

INDICE

1.Premessa: il Piano per l’Inclusione

p. 3

2.Lo Svantaggio Scolastico: Aree, definizione, ambiti e riferimenti normativi

p. 4

3.Distribuzione dei BES nell’a.s. 2024-25 suddivisi per aree, indirizzi e classi. BES in entrata per l’a.s. 2025-26

p. 5

4.Piano per l’Inclusione

p. 6

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità dell’a.s. 2024-25

pp. 6-9

Parte II - Obiettivi di incremento dell’inclusione proposti per il prossimo anno scolastico

pp. 10 -12

Premessa

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 attuativa della D.M 27 dicembre 2012¹ specificava che il GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione), in ciascuna istituzione scolastica deve elaborare *“una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferita a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo procederà ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso”*.

Il Piano per l’Inclusione (ex PAI), parte integrante del PTOF, è uno strumento di riflessione sulla realtà della comunità scolastica di riferimento nell’ottica di una evoluzione inclusiva.

Inclusione significa garantire a tutti gli studenti, qualunque siano le loro caratteristiche, un ambiente di apprendimento che realizzi il loro bisogno di formazione personale ed educativo. Pertanto, il senso di appartenenza alla comunità scolastica, la valorizzazione di tutte le individualità e relative potenzialità, nonché la partecipazione attiva al processo di apprendimento, divengono mezzi fondamentali perché ognuno si senta parte di un percorso.

Va da sé che l’attenzione è rivolta agli alunni ma sono i docenti a fare la differenza.

Segnalando, programmando, pianificando e collaborando.

Una scuola inclusiva non si costruisce dall’oggi al domani. Richiede il lavoro di tutti, richiede una visione comune al servizio della quale tutti operano; al raggiungimento della quale tutti concorrono. In ogni modo possibile.

Il docente non deve riversare conoscenze ma far sì che il discente acquisisca contenuti e competenze da usare nel processo educativo scolastico e, soprattutto, nella vita e nel futuro.

Ferma tale prospettiva, la funzione e la finalità sono quelle di cooperare. Attuando metodologie didattiche inclusive, certo, ma non vi è un elenco tassativo di metodologie inclusive. Una piuttosto che un’altra. Tutte, se personalizzate in favore dello studente, sia nel rapporto uno a uno con il docente di riferimento sia con il gruppo classe vanno previste, accolte e poste in essere per assicurare benessere. Ciascun insegnante ha quale interesse principale garantire agli studenti il successo, che non può essere lo stesso per tutti, ma individuale per ognuno. Secondo i livelli di partenza, avendo chiaro quale deve essere il punto di arrivo, approfondendo impegno reciproco e diffuso nel corso dell’intero anno scolastico. La scuola educa, non giudica e deve interpretare. Ogni docente sa bene la materia che insegna e solo impegnandosi a conoscere la persona che ha davanti a sé, fa in modo che essa venga assimilata. Ecco che, dunque, non vi è neppure un elenco tassativo di BES ed è il consiglio di classe che valuta e accoglie ogni esigenza: compensando, dispensando e permettendo che si raggiunga l’autonomia e con essa il senso di autostima.

È evidente che il lavoro è più ambizioso ed arduo in una scuola come il Liceo Scientifico Statale “P. Ruffini”. Non si può non considerare che questa è una scuola scelta da molti perché scuola di “eccellenza”. Ciò non deve implicare competizione nell’accezione comune del termine ma desiderio di performance secondo le peculiarità di ognuno così da favorire lo sviluppo della persona umana in chiave di partecipazione solidaristica. È sotto gli occhi di tutti che nel nostro Liceo, dove per la prima volta nel 2018 si è iscritto uno studente ipoacusico con comorbidità varie che, inevitabilmente, hanno reso il suo percorso più lento ma non limitante, stanno aumentando gli iscritti con bisogni specifici. Ciò più di tutto attesta e conferma che qualche successo è stato raggiunto grazie al lavoro di tutti. Dell’alunno per primo, dei docenti curricolari, dei docenti di sostegno e della comunità scolastica tutta che ha cooperato fattivamente e proficuamente accogliendo le criticità e smussando le difficoltà. Smussare le difficoltà non significa abdicare alle richieste né sottrarsi al proprio lavoro ma farle convergere per il progresso comune. Obiettivo lontano, vista la prevalenza dei punti di criticità sui punti di forza, ma anche grazie alla visione della Dirigente Scolastica non impossibile da raggiungere.

Solo così il Piano per l’Inclusione del Liceo Scientifico Statale “P. Ruffini” può divenire strumento a disposizione di tutta la comunità scolastica per attuare un costante miglioramento dell’offerta formativa e del successo formativo e scolastico degli studenti.

¹ “STRUMENTI D’INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA”

LO SVANTAGGIO SCOLASTICO

Il PI definisce l'Area dello Svantaggio Scolastico come Area dei BES = Bisogni Educativi Speciali che, dunque, ricomprende:

1. Disabilità (Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66; Legge 104/92)
2. Disturbi evolutivi specifici (DM 12/2012, tra cui DSA tutelati con Legge 170/2010)
3. Svantaggio (fattori socio-economici, linguistici, culturali - DM Dicembre 2012)

Il disagio o svantaggio, anche transitorio, può essere dovuto a: motivi psicologico, socio-economico, affettivo-relazionale, fisico, linguistico.

Gli alunni con BES hanno uno specifico percorso educativo e didattico programmato in base ad un:

- a) Piano Educativo Individualizzato (PEI), per gli alunni tutelati dalla L. 104/1992;
- b) Piano Didattico Personalizzato (PDP), per gli studenti con BES inclusi gli alunni tutelati dalla L. 170/2010;
- c) Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con disagio o svantaggio temporaneo dovuto a svantaggio di natura: psicologico, socio-economico, affettivo-relazionale, fisico, linguistico.

Distribuzione dei BES nelle classi nell'anno scolastico 2024-25

TABELLE SUDDIVISE PER INDIRIZZO DI STUDI

Studenti certificati in base alla legge 104/1992, suddivisi per indirizzo di studi e classe:

	Indirizzo Tradizionale/ Cambridge	Indirizzo Scienze applicate	Indirizzo Sportivo
Classe I		2	2
Classe II		1	
Classe III		1	1
Classe IV			
Classe V		1	

Studenti con segnalazioni di disturbo specifico di apprendimento in base alla legge 170/2010, suddivisi per indirizzo e classe:

	Indirizzo Tradizionale/ Cambridge	Indirizzo Scienze applicate	Indirizzo Sportivo
Classe I		2	2
Classe II	2	4	
Classe III		6	1
Classe IV	5	5	3
Classe V		6	

Studenti stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio), o studenti con disagio socio-economico-psicologico suddivisi per indirizzo e classe:

	Indirizzo Tradizionale/ Cambridge	Indirizzo Scienze applicate	Indirizzo Sportivo
Classe I		1	2
Classe II	1	1	
Classe III			1
Classe IV	1		1
Classe V	1	2	1

BES previsti in entrata per l'anno scolastico 2025-26

ALUNNI DSA – DISABILITÀ		
	DSA	Studenti certificati in base alla legge 104/1992
	4	2

PIANO PER L'INCLUSIONE

Parte I Analisi dei punti di forza e di criticità dell'a.s. 2024-25
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• Disabilità visiva	
• Disabilità uditiva	
• Disabilità psicofisica	8
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	36
3. svantaggio Socio-economico, Linguistico-culturale, Disagio comportamentale/relazionale)	11
Tot.	55
N° PEI redatti dai GLO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

B. Risorse professionali specifiche		Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì, come per l'intera classe
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
Referenti di Istituto (BES)	GLI	Sì
Funzioni strumentali / Coordinamento		Sì
Docenti tutor BES		No
Docente tutor DSA		Sì, dalla seconda metà del pentamestre
Sportello psicologico		Sì
Altro:	Sportello didattico	Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari		Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione ai GLO/GLI	Sì
	Confronto con il docente di sostegno	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì, in alcune classi
	Altro:	No
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

Docenti con specifica formazione	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì, in alcune classi
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì, durante i GLO
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì, in alcune classi
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di	No

	scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì, individualmente
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì, individualmente
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì, individualmente
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	x				
<i>*Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> <i>0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					

Parte II Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
--

Composizione del GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dovrà essere composto dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti di sostegno, dagli insegnanti curricolari in rappresentanza dei dipartimenti.

Obiettivi di incremento:

- Miglioramento della collaborazione con tutte le Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe e i referenti dei progetti.
- Supporto anche esterno della FS attraverso la presenza di tutor BES e DSA
- Confronto con i genitori nel processo di apprendimento anche nell'ottica della definizione del progetto di vita e del contenimento della dispersione scolastica
- Prosecuzione dei corsi L2 nella prospettiva di accoglienza degli alunni stranieri
- Previsione di un incontro (con cadenza almeno mensile) del dipartimento di sostegno aperta alla componente docenti curricolari a seconda delle necessità per l'individuazione delle strategie più funzionali al caso concreto. In occasione di criticità è auspicabile che ciascun docente richieda un confronto/supporto da parte del consiglio di classe, dei referenti e del Dirigente Scolastico.
- Potenziamento/*Mentoring* in orario curricolare, soprattutto nelle discipline di indirizzo, con docenti specializzati
- *Mentoring* in orario extracurricolare
- Implementazione di un archivio, digitale e cartaceo, sia per la raccolta dei materiali informativi sui BES sia di materiali didattici facilitati per le varie discipline. Sulla piattaforma digitale con la collaborazione del personale di segreteria potranno essere caricati anche i fascicoli personali degli studenti
- Messa a disposizione di almeno un'aula per sede destinata alla decompressione e/o allo studio

Possibilità di strutturare

percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola incentiverà tutte le altre iniziative di formazione e di aggiornamento, a cui i docenti delle varie discipline sceglieranno di aderire per soddisfare i loro bisogni professionali. Le attività potranno essere organizzate anche dal dipartimento di sostegno a seconda delle esigenze della comunità scolastica al fine, oltre che di formazione, di informazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. È necessario che tutto il C.d.C. fissi degli obiettivi realistici e esprima la sua valutazione in base a questi. La valutazione, per tutti gli alunni, scaturisce non solo dalla somma delle valutazioni ma anche dalle osservazioni in classe e, pertanto, deve tener conto dei progressi *in itinere*. Un confronto non isolato all'interno della classe ma che coinvolga ogni figura di riferimento per far sì che il "problema" sia preso in carico dalla Comunità scolastica.

Le verifiche, preventivamente calendarizzate dai docenti, potranno essere uguali, equipollenti o differenziate con il fine di incontrare il funzionamento dello studente; la valutazione sarà svolta secondo i criteri stabiliti e condivisi dal Consiglio di Classe nei PEI/PDP e comunque sempre ponderati sul singolo in relazione del tipo di verifica proposta.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'apprendimento. Fra esse l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, le attività laboratoriali, la somministrazione di mappe e contenuti in modalità realmente fruibili dallo studente.

Nell'adozione dei libri di testo, infine, l'Istituto sceglie come criterio preferenziale edizioni di libri che contengano materiale (CD, DVD, mappe concettuali) predisposto per alunni DSA.

La scuola ha adottato da tempo strategie e criteri di valutazione che necessitano di revisione, in particolare le griglie di valutazione BES.

Obiettivi di incremento:

- Monitorare il reale utilizzo di questi strumenti
- Monitorarne la validità
- Favorire la didattica metacognitiva

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella scuola sono presenti:

Personale docente nell'anno 2024-25:

- otto insegnanti di sostegno, dei quali due in ruolo, e sei specializzati sul sostegno con incarico fino al termine delle attività didattiche;
- tre insegnanti con la specializzazione sul sostegno in ruolo sulle rispettive discipline

Per l'anno scolastico 2025-26 saranno necessarie due unità in più

Progetti/Obiettivi di incremento:

- Partecipazione a *Inclusive Game*
- Miglior coordinamento tra i diversi progetti e migliore utilizzazione delle risorse, con particolare riferimento all'organico di potenziamento.
- Ulteriori progetti saranno definiti dal GLI in accordo con il dipartimento di sostegno all'inizio dell'anno scolastico 2025/2026.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive
utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

La scuola necessita di creare o implementare le seguenti risorse:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- richiesta di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- richiesta di mediatori culturali, per alunni NAI, dal primo periodo dell'anno scolastico;
- incremento di reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Obiettivi di incremento:

- Ripresa dei rapporti con le scuole medie per garantire un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro

Incremento dei progetti di accoglienza delle classi prime.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11/06/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025**